



Monitoraggio degli ardeidi nidificanti e delle specie associate nelle stesse colonie in Italia, anno 2023

Questo documento riassume le attività compiute nel 2023 e prospetta quanto resta da fare nel 2024, per concludere il monitoraggio in tutta Italia delle 12 specie di uccelli acquatici coloniali nidificanti, Ardeidi e specie associate.

É un documento riservato agli organizzatori regionali che potranno diffonderlo ai collaboratori del monitoraggio, **con l'intesa che tutte queste informazioni restino confidenziali e non possano essere pubblicate o divulgate** senza il consenso di chi li ha raccolti che ne è il proprietario.

Risultati 2023

I risultati del monitoraggio sono riassunti qui in modo conciso, in attesa di compiere un'analisi dettagliata quando il monitoraggio sarà completato.

Nel 2023 abbiamo censito 688 colonie, con un impegno notevole da parte dei coordinatori e dei rilevatori che hanno collaborato volontariamente all'impresa. Nella maggior parte delle regioni sono state censite tutte le colonie, eccetto eventuali poche nidificazioni isolate. In altre regioni la copertura delle colonie potrebbe essere solo parziale (Marche, Campania, Puglia, Calabria). Il monitoraggio non è stato compiuto solo in poche regioni (Romagna, Valle d'Aosta, Liguria) per i motivi dettagliati nel capitolo "Attività....".

La maggior parte delle regioni in cui sono stati effettuati rilevamenti nel 2023 prevedono di ripetere il censimento totale anche nel 2024, mentre il Triveneto proseguirà con i rilevamenti biennali già programmati e ripeterà il censimento nel 2025.

Il confronto con i risultati dei precedenti censimenti nazionali del 1981 (Avocetta 5:107-131.) e 2002-2003 (Avocetta 31: 5-46) mostra un aumento del numero di specie, un'espansione degli areali verso le regioni centrali e in particolare meridionali, e un aumento del numero di nidi per la maggioranza delle specie.

Questi uccelli acquatici coloniali hanno avuto una “storia di successo” che contrasta con la diminuzione di altri gruppi dell’avifauna negli scorsi decenni.

Nell'ambito dell'avifauna italiana gli Ardeidi e specie affini sono il gruppo meglio conosciuto come andamento delle popolazioni. Quando il monitoraggio sarà concluso, oltre a descrivere i cambiamenti di distribuzione e di numero di nidificanti, sarà interessante cercare di individuare i cambiamenti ambientali che possono averli causati.

Distribuzione delle colonie

Le mappe nelle pagine seguenti indicano la localizzazione delle colonie 2023, in totale e per ciascuna delle 12 specie.

Le colonie mappate sono 683, quindi 5 meno delle 688 rilevate, perché non sono ancora note le coordinate per la Liguria che nelle mappe risulta quindi senza le colonie di Airone cenerino. Anche la Romagna risulta senza colonie nelle mappe, mentre è noto che vi sono numerose colonie di varie specie

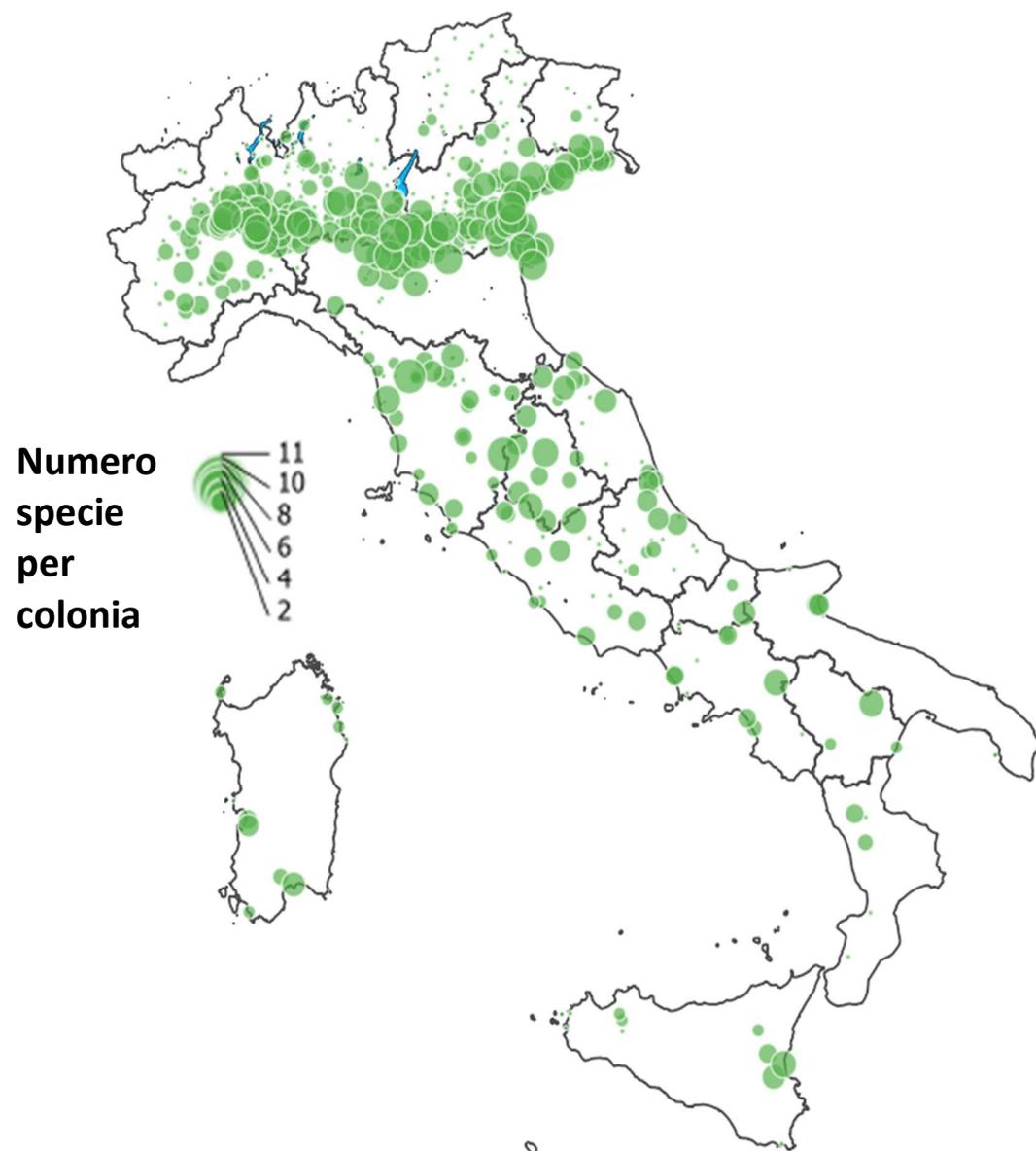
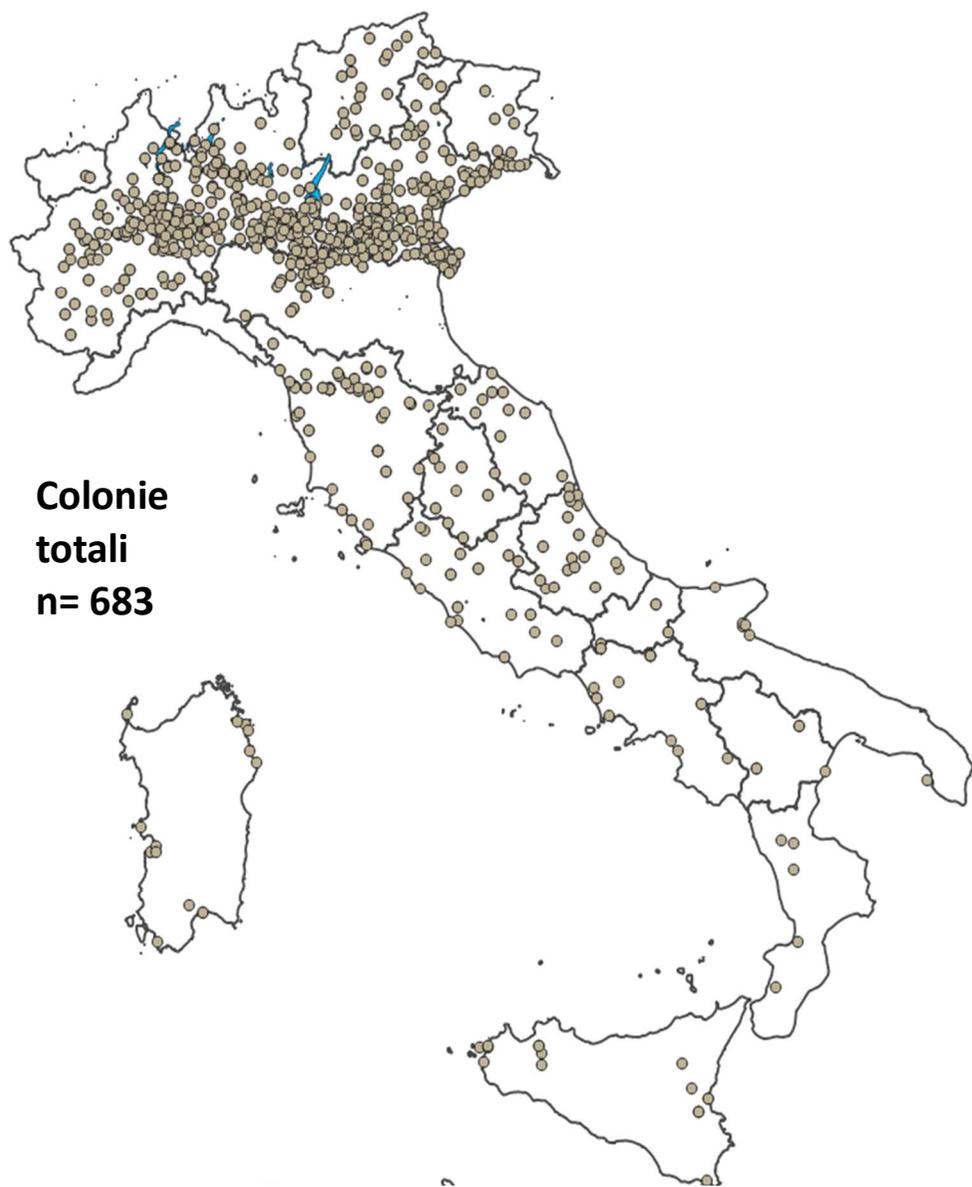
La distribuzione di tutte le specie mostra una maggiore densità di colonie nelle regioni settentrionali in relazione alla maggiore disponibilità di ambienti umidi. Rispetto ai decenni passati la diffusione è maggiore specialmente nelle regioni meridionali e insulari. Impressionante è la diffusione dell’Airone cenerino, che negli anni ’80 era relegato a poche colonie tra Piemonte e provincia di Pavia, e nel 2023 è risultato diffuso in 534 colonie e in quasi tutte le regioni. Interessante è anche la rapida diffusione delle specie di nuovo insediamento rispetto agli anni ’80, in particolare Airone guardabuoi, Marangone minore e Ibis sacro.

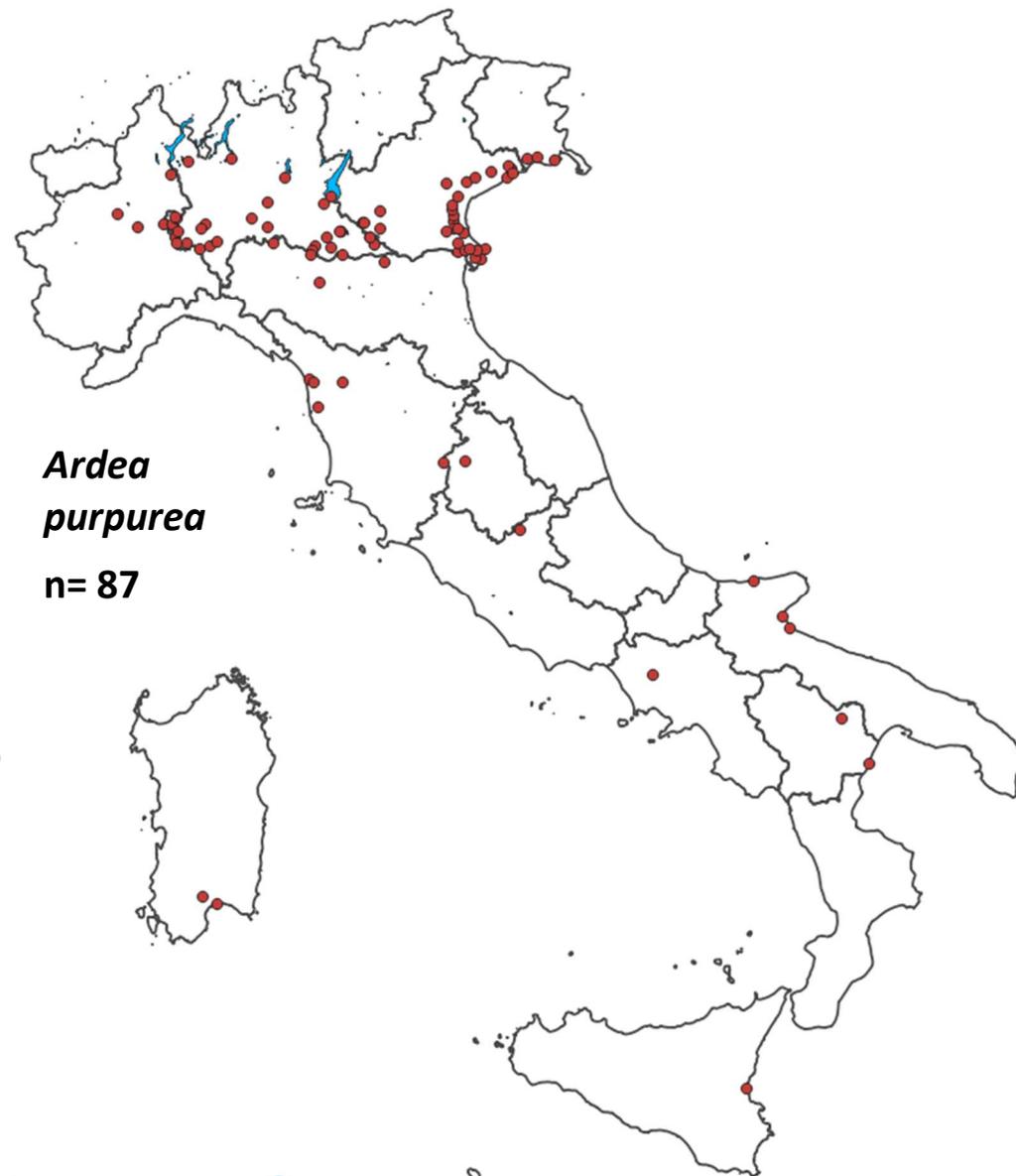
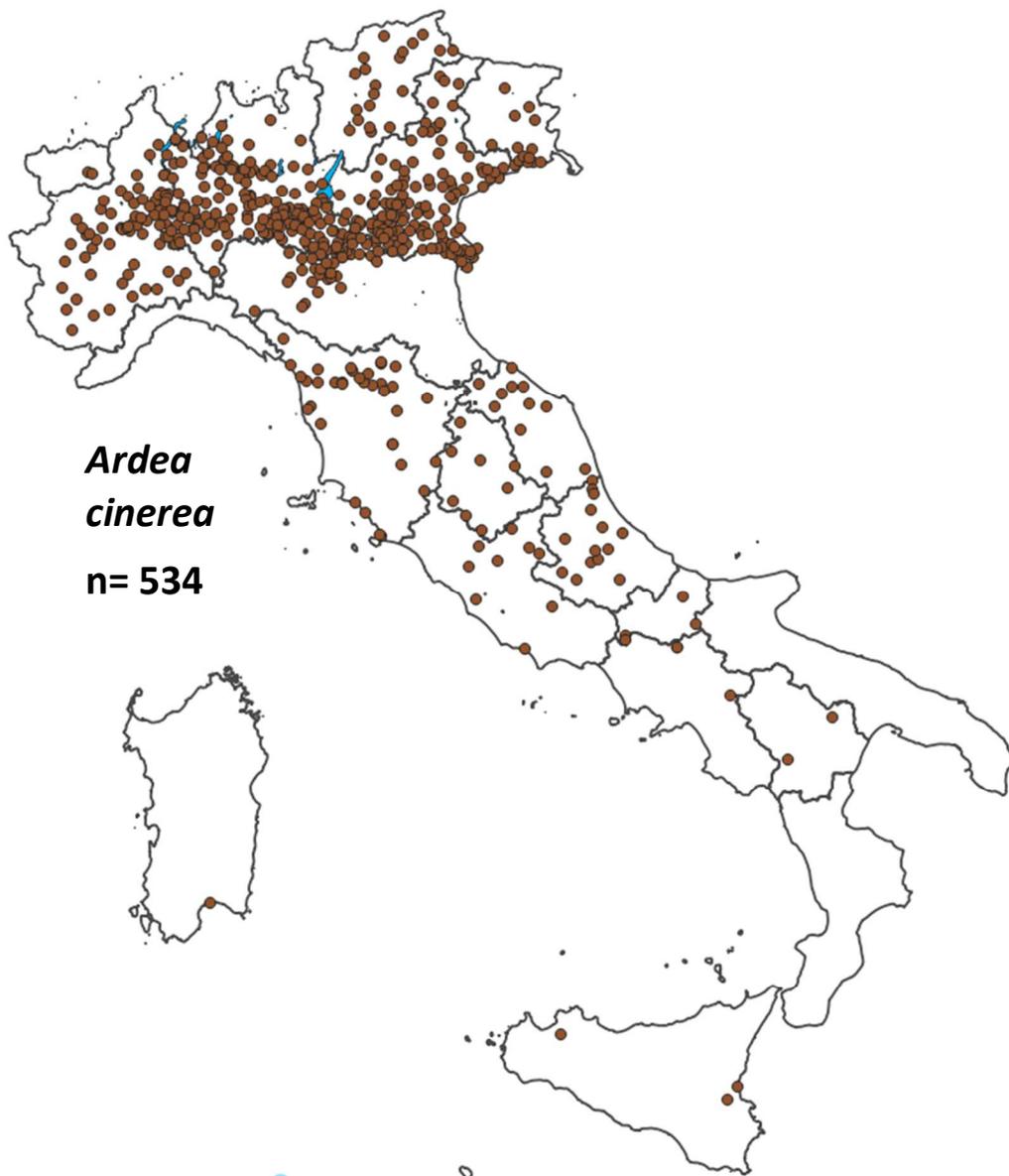
Numero colonie e nidi

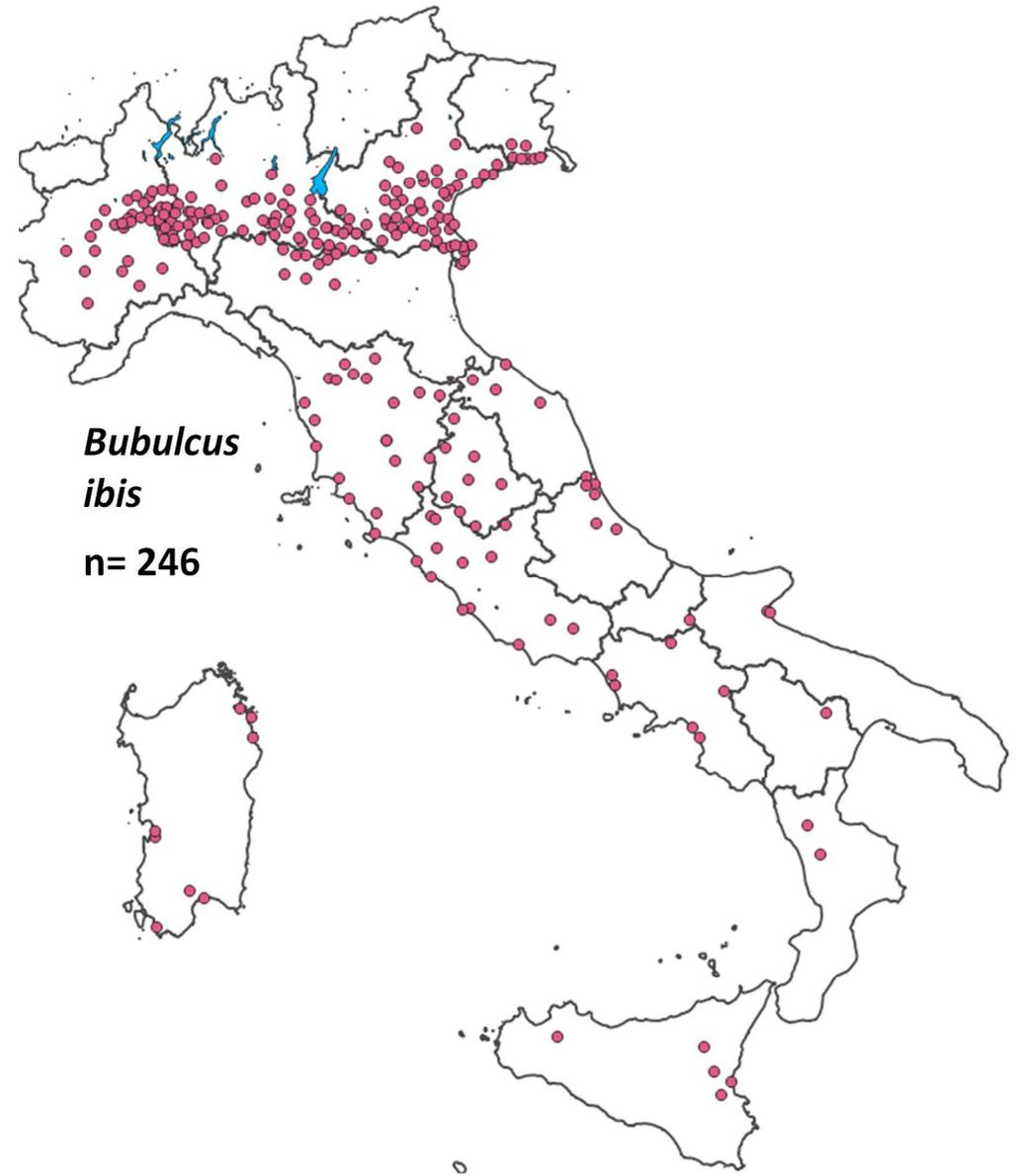
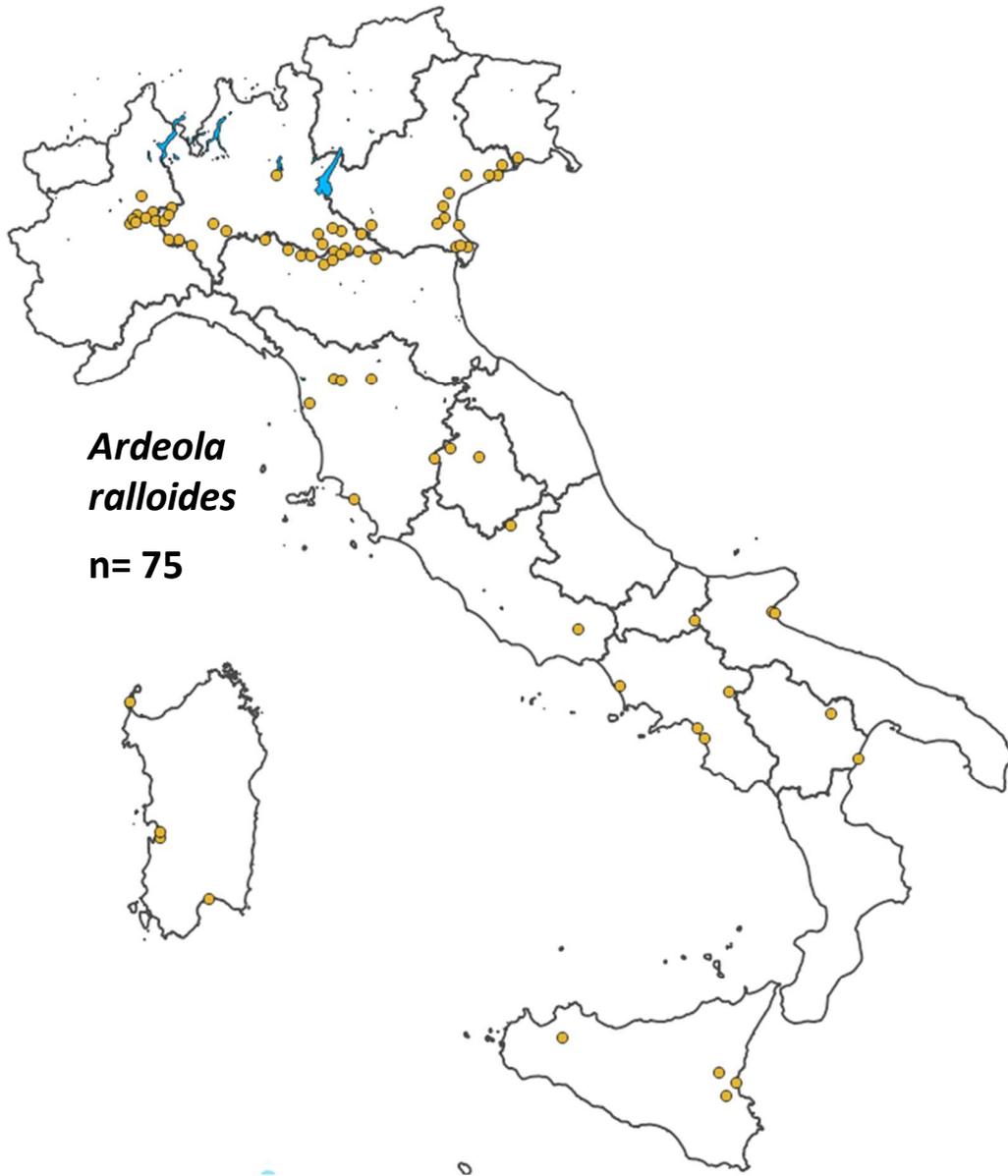
Il numero di colonie e di nidi (tabella a pagina 10) rilevati nel 2023 sono da intendersi come numeri minimi, ma già vicini al totale dato che il monitoraggio è stato completo nella maggioranza delle regioni.

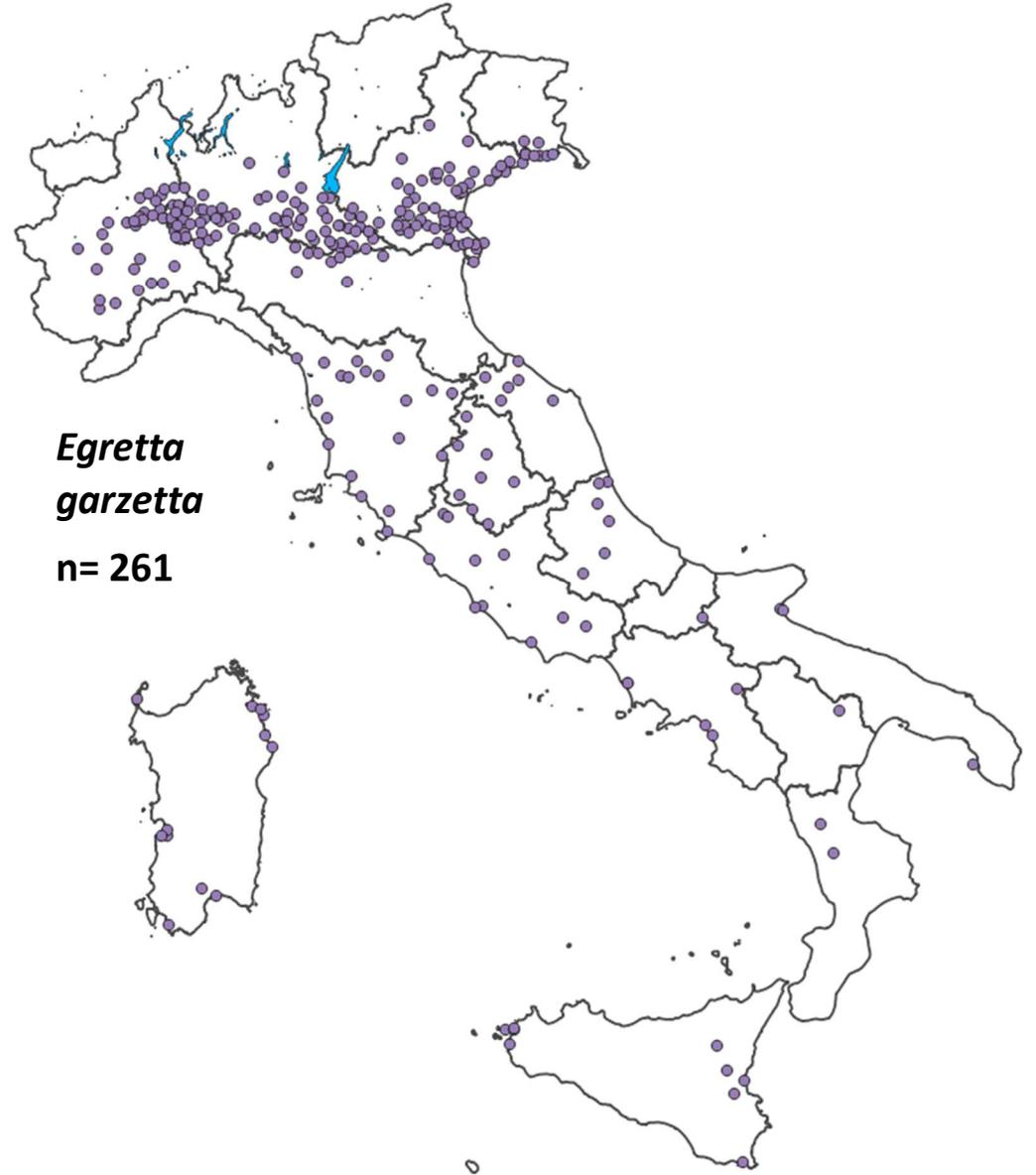
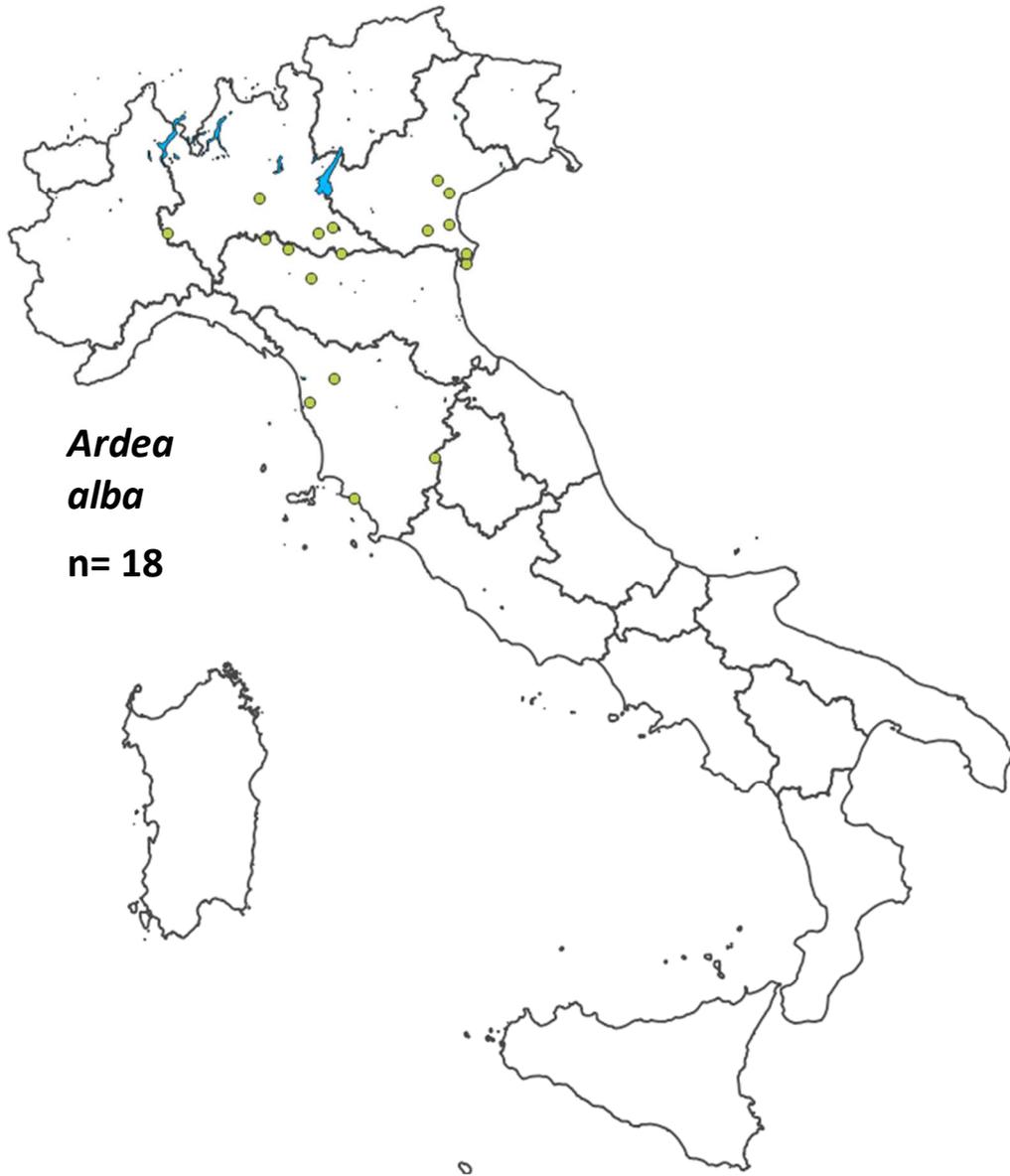
Il più numeroso è l’Airone guardabuoi, seguito dall’Airone cenerino. Anche i nuovi arrivati Marangone minore e Ibis sacro sono rapidamente diventati abbondanti. Sono invece meno abbondanti rispetto agli anni ’90 - 2000 la Garzetta e la Nitticora, che sono diminuite in particolare nelle aree risicole tra il Piemonte e la Lombardia, dove non ci sono più colonie con numeri record di 5000 o 3000 nidi come negli anni ’70 - ’80. Causa di questa diminuzione sono i cambiamenti colturali della risaia che dal 2000 è coltivata senza allagamento permanente ed è quindi sempre meno idonea per l’alimentazione degli ardeidi. Rimangono scarsi Airone bianco, Mignattaio e Spatola.

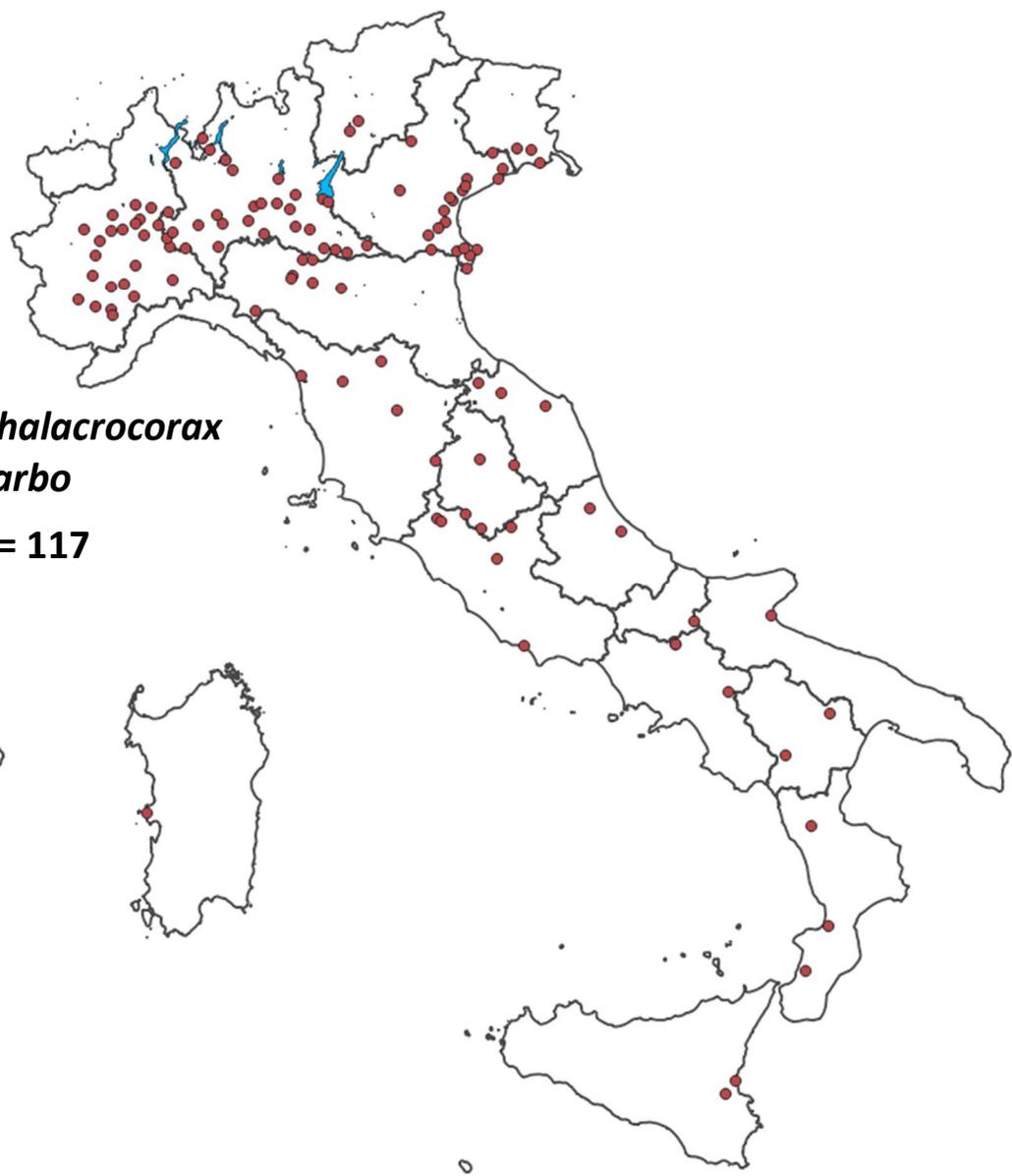
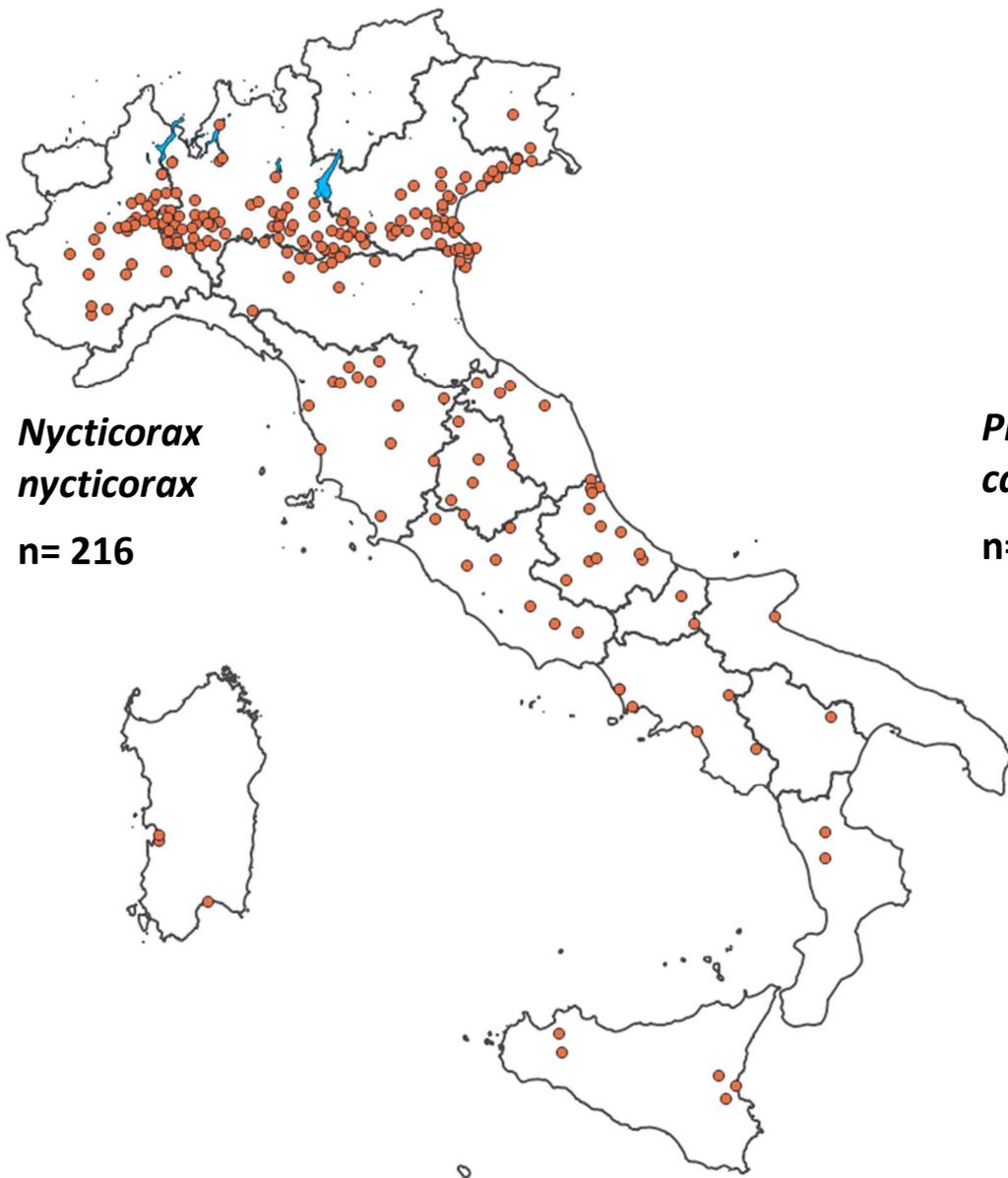
Quando il monitoraggio sarà completato nel 2024 potremo tentare una stima del numero effettivo totale di nidi mediante il calcolo indici che tengano conto anche delle colonie ove il numero di nidi non ha potuto essere stimato. **Ma sarà necessario che a monitoraggio concluso siano disponibili per tutte le colonie almeno i dati di presenza certa di ciascuna specie come nidificante**, perché il calcolo di questi indici è impossibile senza questi dati.

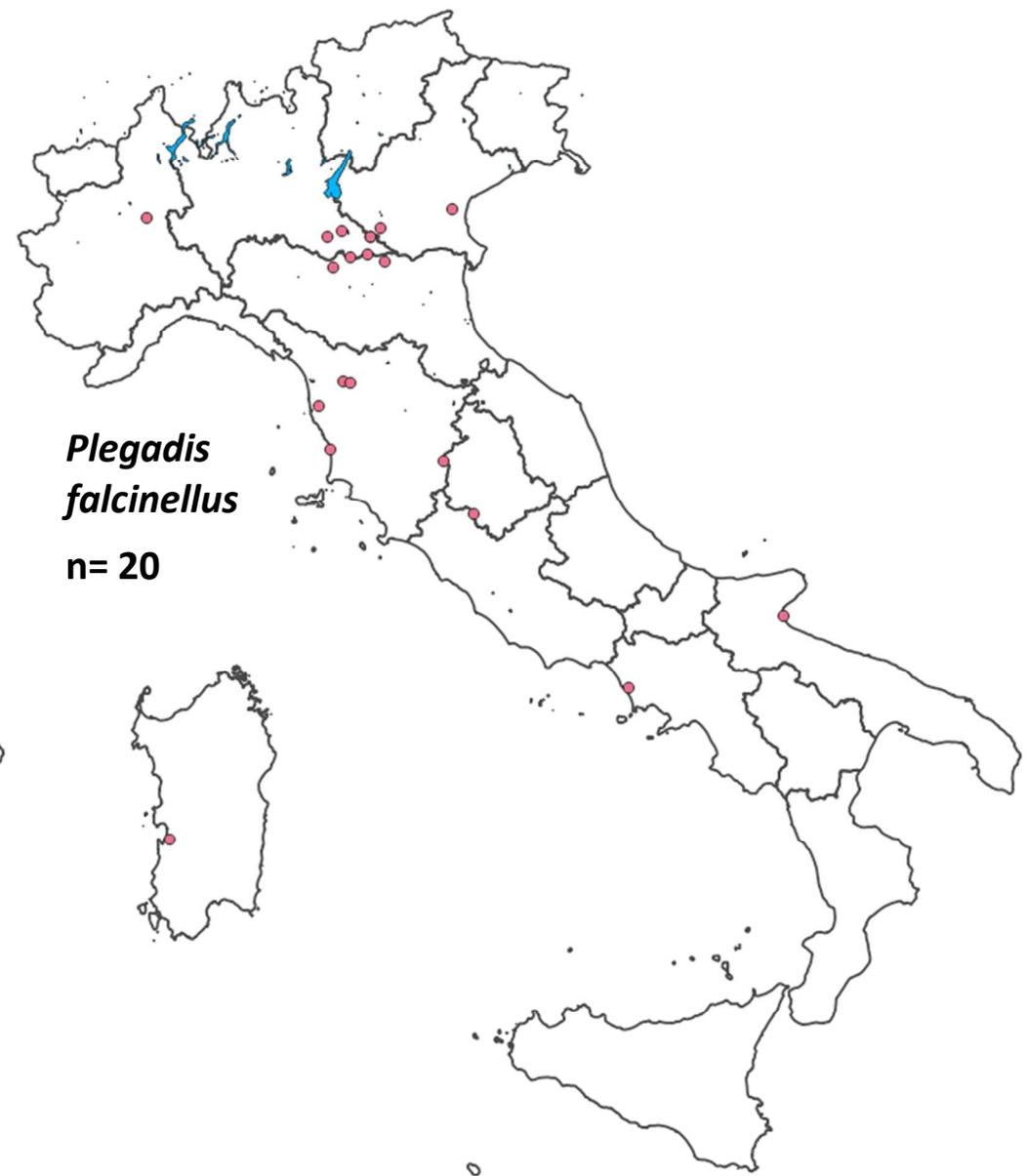
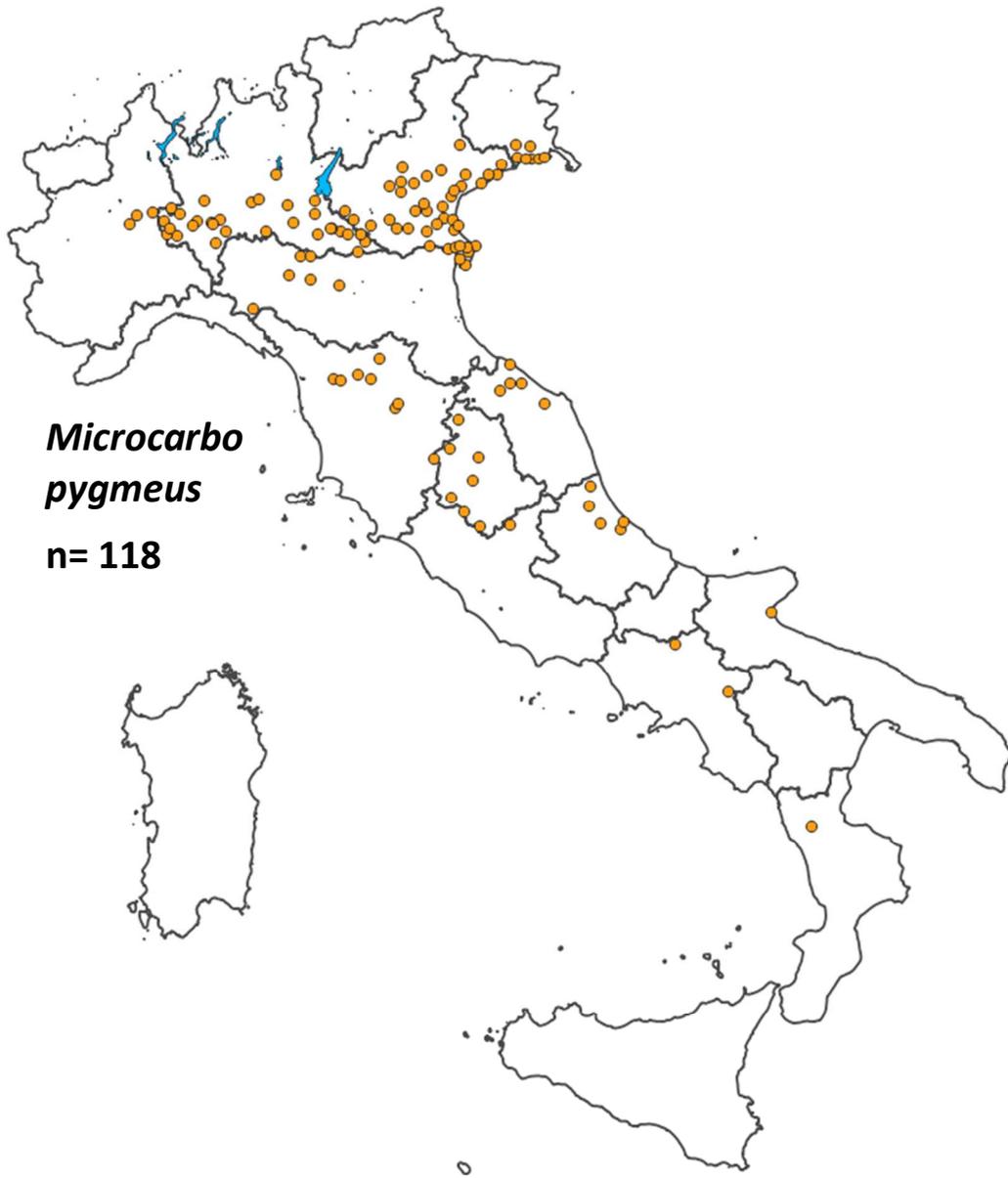


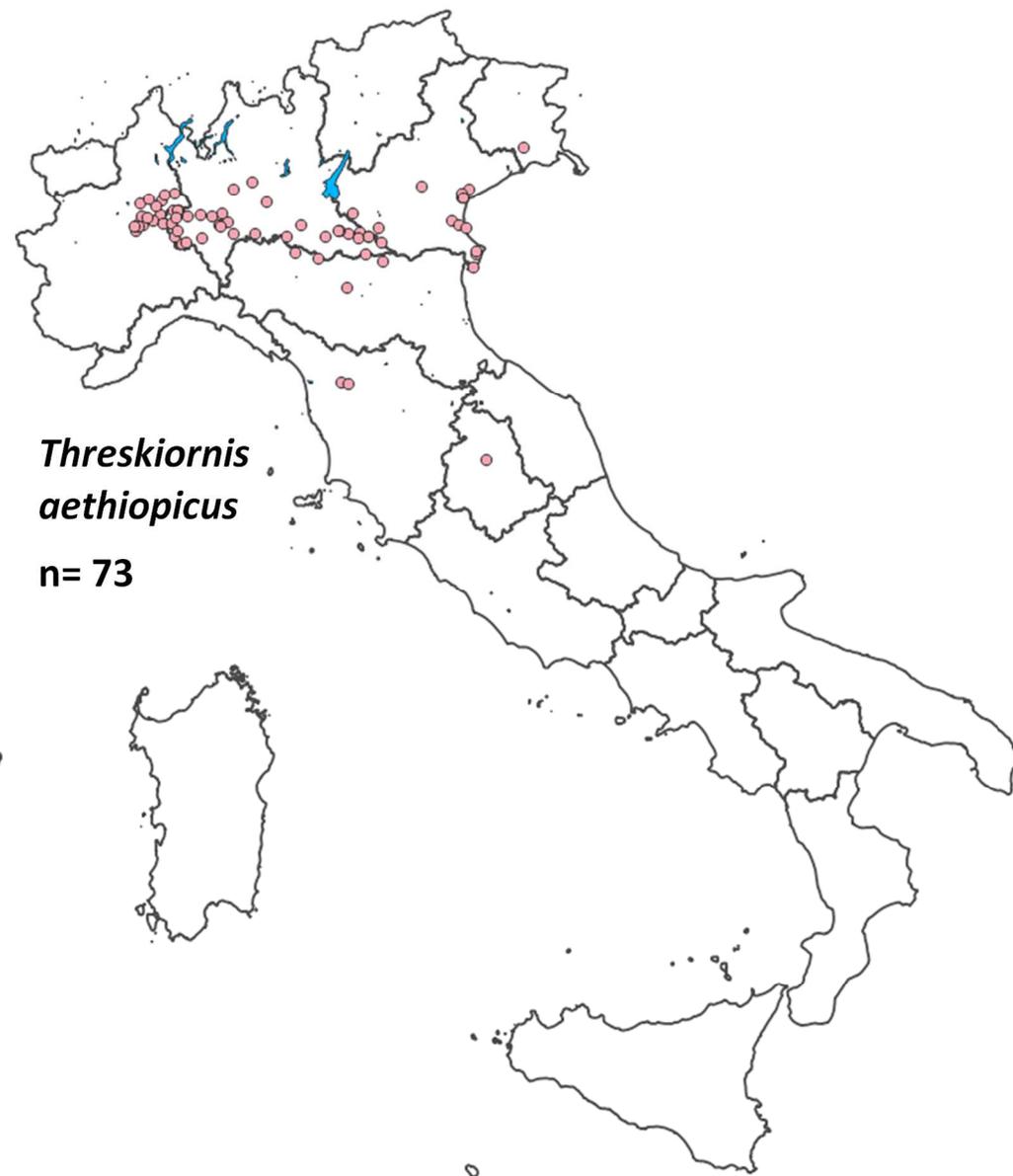
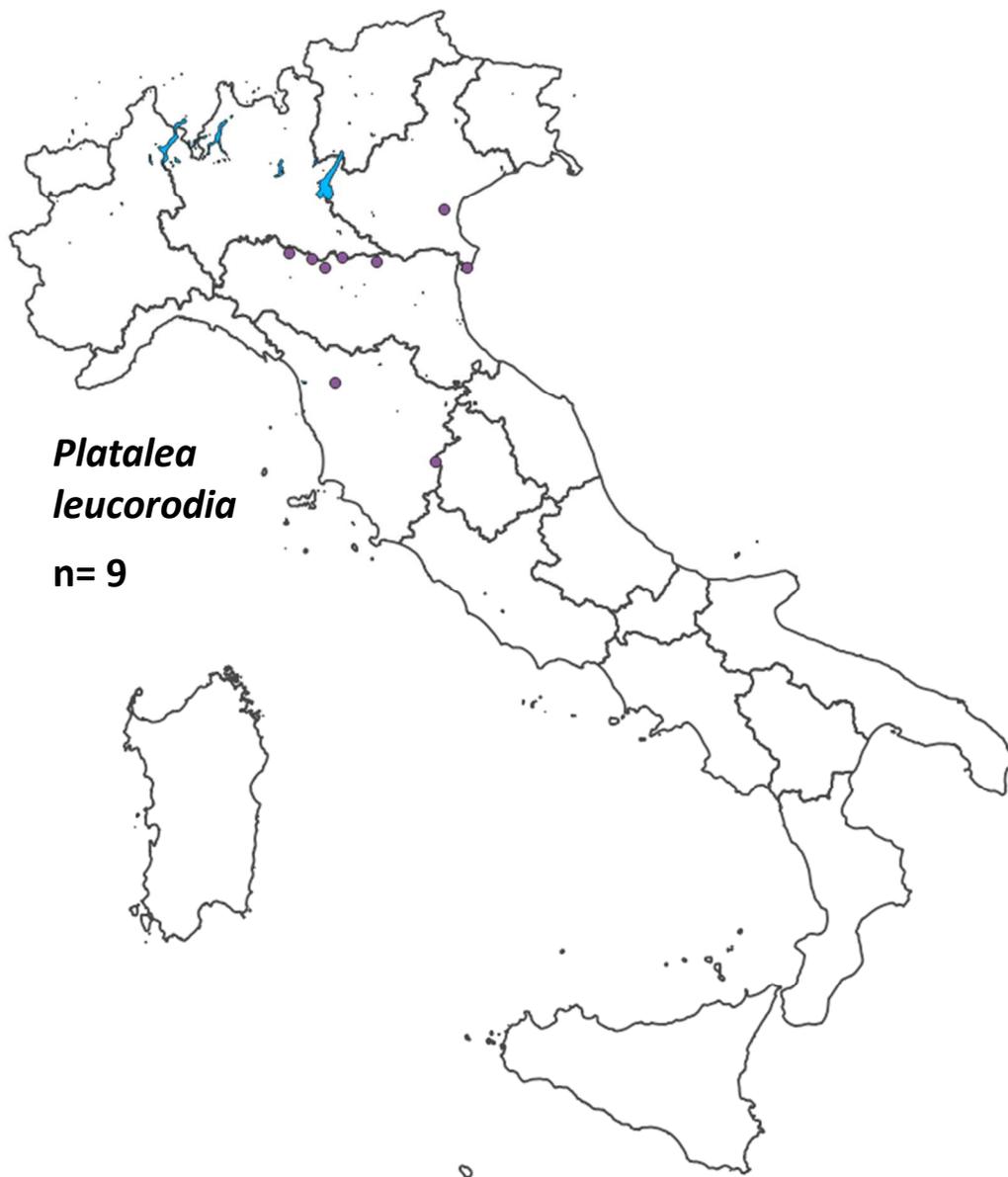












Numero di colonie e di nidi rilevati nel 2023. Per le regioni ove i rilevamenti non hanno potuto essere effettuati le caselle sono vuote.
 Nei casi in cui i nidi sono stati stimati come numero minimo-massimo, la tabella riporta il numero medio come dato più probabile.

	Colonie	Nidi											
		<i>Ardea cinerea</i>	<i>Ardea purpurea</i>	<i>Ardeola ralloides</i>	<i>Bubulcus ibis</i>	<i>Ardea alba</i>	<i>Egretta garzetta</i>	<i>Nycticorax nycticorax</i>	<i>Phalacrocorax carbo</i>	<i>Microcarbo pygmeus</i>	<i>Plegadis falcinellus</i>	<i>Platalea leucorodia</i>	<i>Treskiornis aethiopicus</i>
Valle Aosta	2												
Piemonte	82	1751	122	44	3250	0	1339	1322	1300	51	5	0	2301
Lombardia	198	4430	367	100	7523	41	1562	1133	1356	1283	13	0	1347
Liguria	5												
Trentino Alto Adige	20	191	0	0	0	0	0	0	27	0	0	0	0
Veneto	165	1752	752	62	2647	40	944	399	1387	1763	13	31	616
Friuli VG	17	323	102	5	761	30	195	32	194	674	0	0	7
Emilia	36	761	37	42	3418	7	251	300	267	104	37	55	34
Romagna													
Toscana	51	907	45	38	2542	101	964	336	151	78	75	18	170
Lazio	19	624	2	4	2209	0	152	172	349	35	0	0	0
Umbria	10	273	2	4	936	0	128	43	126	382	9	0	1
Marche	11	156	0	0	21	0	21	15	34	40	0	0	0
Abruzzo	21	173	0	0	130	0	16	91	3	22	0	0	0
Molise	2	11	0	1	15	0	1	13	29	0	0	0	0
Campania	13	75	1	54	140	0	76	360	93	5	9	0	0
Puglia	6	0	53	74	261	0	217	85	71	224	7	0	0
Basilicata	3	6	8	7	42	0	2	4	166	0	0	0	0
Calabria	5	0	0	0	8	0	3	15	50	4	0	0	0
Sardegna	13	1	6	39	1356	0	239	72	32	0	9	0	0
Sicilia	12	23	3	46	576	0	129	66	66	0	0	0	0
Italia	688	11457	1500	519	25835	218	6238	4458	5701	4665	177	104	4476

Attività compiute nel 2023 e cosa resta da fare nel 2024

Nel 2023 sono state censite tutte le colonie maggiori In quasi tutte le regioni. Nelle regioni ove il monitoraggio è iniziato molti anni fa, si può ritenere che tutte le colonie siano state individuate, mentre possono essere rimasti ignoti pochi nidi isolati o piccoli gruppi, in particolare di Airone cenerino o Airone rosso.

In poche regioni (Romagna, Valle d'Aosta, Liguria) Il monitoraggio non è stato effettuato, e sarà compiuto nel 2024.

In alcune regioni (Marche, Campania, Puglia, Calabria) il coordinatore ritiene che vi possano essere altre colonie significative da individuare.

In altre Regioni (Campania, Puglia) la stima del numero di nidi è ancora da completare in alcune colonie.

Sarà necessario nel 2024 un ultimo sforzo affinché i rilevamenti siano compiuti anche nelle zone ove il monitoraggio 2023 è stato incompleto.

Ma anche nelle regioni ove i rilevamenti sono stati più completi, sono rimaste colonie ove il numero di nidi non è stato stimato, perciò sarà utile cercare di compiere stime numeriche per queste colonie, per ottenere una stima del numero di nidi per tutte le colonie almeno in uno dei due anni del monitoraggio.

Gli ulteriori rilevamenti nel 2024 sono indispensabili alla riuscita del monitoraggio nazionale. Perciò, se un coordinatore regionale si troverà nell'impossibilità di completare i rilevamenti, è invitato a comunicarlo ai coordinatori delle altre regioni già durante la stagione riproduttiva 2024, in tempo utile perché gli si possa offrire aiuto.

I risultati finali del monitoraggio nazionale cumuleranno i dati dei due anni, come già avvenuto nel precedente censimento nazionale 2022-2023, e saranno perciò descritti come "distribuzione e popolazioni in Italia nel 2023-2024". Alla conclusione dei rilevamenti 2024, i partecipanti al monitoraggio decideranno riguardo all'eventuale pubblicazione dei risultati su una rivista ornitologica nazionale.

Valle d'Aosta: Dati incompleti causa problemi di comunicazione con il coordinatore regionale (Mauro non aveva gli indirizzi mail aggiornati). Due colonie certe di Airone cenerino, possibili altri 3 siti di nidificazione. I rilevamenti saranno completati per tutti i siti nel 2024.

Piemonte: Sono stati individuati 83 siti di nidificazione, solitamente con più specie e raramente con solo Airone cenerino o Cormorano. Il numero di nidi è stato stimato per circa l'85% dei siti, per i restanti sono state accertate le specie nidificanti. Sono stati controllati anche 45 siti storici di garzaie per verificare eventuali ricolonizzazioni ma non sono state accertate nuove nidificazioni; questi siti verranno controllati nei prossimi anni a seconda della disponibilità di volontari rilevatori. Si ritiene di aver individuato tutte le colonie di maggiori dimensioni. E' possibile che non sia stato individuato qualche piccolo nucleo di Airone cenerino o di altre specie. Il conteggio dei nidi di Ibis potrebbe essere sottostimato. Si possono notare incrementi nel numero di aironi guardabuoi anche in

colonie già presenti di altri ardeidi. I rilevamenti saranno ripetuti nel 2024 e si cercherà di affinare i conteggi per i siti non stimati.

Lombardia: Sono stati individuati 198 siti di nidificazione, in maggioranza con più specie, meno frequentemente monospecifici con Airone cenerino, e raramente monospecifici con una delle altre specie. Il numero di nidi è stato stimato per il 90% dei siti, per i restanti sono state accertate le specie nidificanti. Si ritiene di aver individuato tutte le colonie di maggiori dimensioni, ma è possibile che non sia stato individuato qualche nido isolato o piccoli nuclei in particolare di Airone cenerino. I rilevamenti saranno ripetuti nel 2024.

Liguria: Dati incompleti causa problemi di comunicazione con il coordinatore regionale (Mauro non aveva gli indirizzi mail aggiornati). Presenti circa 5 piccole colonie di Airone cenerino. I rilevamenti saranno completati per tutti i siti nel 2024.

Trentino, Alto Adige: Nelle province autonome di Trento e Bolzano i censimenti sono stati effettuati in maniera esaustiva e hanno accertato la nidificazione dell'airone cenerino in 20 siti, 13 in Alto Adige e 7 in Trentino, con una popolazione che appare abbastanza stabile. In provincia di Bolzano ogni sito ospita un numero limitato di coppie mentre in quella di Trento due garzaie sono decisamente più numerose delle altre. In Trentino si conferma il recente insediamento di una seconda specie coloniale nidificante, il cormorano, che è più che quadruplicato rispetto al 2021 e che ora è presente in due garzaie miste con airone cenerino. Non è in programma la ripetizione del censimento nel 2024, perché quello del 2023 è già stato esaustivo e perché nel Triveneto questi monitoraggi sono programmati come biennali.

Veneto: Sono stati individuati 165 siti di nidificazione per 12 specie coloniali. L'unica provincia che ospita tutte le specie è quella di Venezia, dove nidifica il 46% di tutta la popolazione veneta. La specie più numerosa è l'Airone guardabuoi, seguito dal Marangone minore e dall'Airone cenerino. Rispetto ai censimenti del 2019 e del 2021 si riscontra un calo di Airone cenerino e Garzetta, in minor misura di Airone rosso. In aumento invece Airone guardabuoi, Cormorano e Marangone minore. L'ibis sacro, accertato come nidificante solo nel 2020, è triplicato rispetto al 2021 e ora nidifica anche in provincia di Padova. L'Airone bianco maggiore e la Spatola si riproducono quasi esclusivamente (90%) in provincia di Rovigo. Prime nidificazioni di Mignattaio in provincia di Verona e di Padova. Non è in programma la ripetizione del censimento nel 2024, perché quello del 2023 è già stato esaustivo e perché nel Triveneto questi monitoraggi sono programmati come biennali.

Friuli: Sono state contattate 9 specie in 17 colonie. La specie più abbondante è risultata l'Airone guardabuoi quindi l'Airone cenerino, il Cormorano e la Garzetta. Le due specie con consistenza più elevata sono di recente immigrazione come nidificanti. La specie più diffusa risulta l'Airone cenerino, quindi la Garzetta, il Marangone minore, l'Airone guardabuoi e la Nitticora. L'Airone cenerino conferma durante la nidificazione la capillare diffusione caratteristica della specie durante lo svernamento anche se ampie aree sono prive di colonie e sono probabili ulteriori colonizzazioni. 6 specie appaiono in aumento, una stabile e due in diminuzione. In particolare preoccupa la situazione dell'Airone rosso che non si riproduce più in canneto, salvo casi particolari, ma su arbusti e bassi alberi, verosimilmente come risposta alla presenza del cinghiale nonché al degrado per ingressione marina di ampie aree a vegetazione elofitica. Non è in programma la ripetizione del censimento nel 2024, perché quello del 2023 è già stato esaustivo e perché nel Triveneto questi monitoraggi sono programmati come biennali.

Emilia: - Prov. RE: Sono stati individuati 22 siti di nidificazione, di cui 16 con solo Airone cenerino. In quattro casi con più specie. Il numero di nidi è stato conteggiato nel 91% dei siti, per i restanti siti (n. 2, evidenziati in verde) sono state accertate le specie nidificanti e la stima dei nidi è stata individuata grazie alla stima della proporzione tra specie durante nidificazione, e conteggio nidi nell'autunno successivo. Per la garzaia "Ca' de Frati" (44,925402 10,832658), il conteggio dei nidi tramite stima della proporzione tra specie durante nidificazione e conteggio nidi nell'autunno successivo, sembra essere stato poco efficace Per Spatola e Mignattaio, che si ritiene possano essere stati sovrastimati; il numero di coppie indicate è quello più credibile Si ritiene di aver individuato tutte le colonie di maggiori dimensioni. E' possibile che non sia stato individuato qualche nido isolato di Airone cenerino o piccoli nuclei di altre specie.

Prov. PR: Sono stati individuati 10 siti di nidificazione, di cui 2 con solo Airone cenerino. Si ritiene di aver individuato tutte le colonie di maggiori dimensioni. E' possibile che non sia stato individuato qualche nido isolato di Airone cenerino.

Prov. PC: Sono stati individuati i 2 siti che vedono la presenza di garzaie attualmente in provincia di Piacenza. La prima garzaia (Caorso sponda dx del Po), trovandosi all'interno del perimetro della centrale di Caorso é tranquilla e senza criticità; la seconda garzaia é di difficile accesso e si é spostata più a sud rispetto agli passati a causa del rinsecchimento dei cespugli di *Salix capreae*.

Prov. MO: Garzaia dell'oasi LeMeleghine presente dal 2000, nessun disturbo antropico In tutta l'Emilia i rilevamenti saranno ripetuti nel 2024.

Romagna: Presenti importanti colonie. Il monitoraggio non è stato effettuato a causa della disastrosa alluvione durante il periodo di nidificazione, e sarà compiuto nel 2024.

Toscana: Sono stati individuati 51 siti di nidificazione ma non si può escludere che manchi qualche piccolo nucleo di airone cenerino e, forse, di airone guardabuoi e nitticora. Per alcune colonie non sono ancora disponibili i dati precisi. I rilevamenti saranno ripetuti nel 2024.

Lazio: Sono state individuate 19 garzaie, in gran parte plurispecifiche. Nell'arco di 8 anni dall'ultimo censimento (2016), il numero di garzaie è rimasto più o meno costante, mentre il numero di coppie è triplicato. Airone guardabuoi, Airone cenerino e Cormorano sono risultate le specie più frequenti. Il Marangone minore ha iniziato a nidificare nella regione soltanto dal 2021. Tutte le garzaie regionali conosciute sono state censite, ad eccezione di 2-3 siti costituiti probabilmente da meno di 2-3 coppie di Nitticore e 1-2 coppie di Airone cenerino. I rilevamenti saranno ripetuti nel 2024.

Umbria: In alcuni siti il numero di nidi è stato stimato, non essendo possibile osservarli direttamente (tranne che per i nidi di *Phalacrocorax carbo*), estrapolando tali numeri contando gli individui in entrata e quelli in uscita nelle ore serali in periodo post-riproduttivo. Il numero derivante dalla differenza del numero massimo e quello minimo è stato diviso per 6 (considerando 2 ad e 4 juv/nido). E' possibile che non sia stato individuato qualche nido isolato di Airone rosso (per la Palude di Colfiorito) o piccoli nuclei di altre specie. I rilevamenti saranno ripetuti nel 2024.

Marche: Sono stati individuati 11 siti di nidificazione. Nei primi anni 2000 la colonizzazione era dovuta a singole specie (Airone cenerino o Nitticora), mentre negli ultimi anni le garzaie tendono a diventare plurispecifiche. Considerato il numero esiguo, si ritiene di aver individuato gran parte delle colonie, a cui vanno aggiunti eventuali nidi singoli o sporadici, generalmente di Airone cenerino. Il conteggio è stato effettuato in

modo pressochè completo, tranne una garzaia senza visibilità dall'esterno e raggiungibile solo via lago. In particolare è risultata notevole l'espansione di Cormorano, Marangone minore e Airone guardabuoi in questi ultimi 2-3 anni. Il monitoraggio sarà ripetuto nel 2024.

Abruzzo: Completare nel 2024 l'individuazione delle colonie e la stima del numero nidi.

Molise: Completare nel 2024 l'individuazione delle colonie e la stima del numero nidi.

Campania: Durante la stagione 2023 non è stato possibile completare accuratamente il monitoraggio. Il numero di nidi è stato stimato per il 50% dei siti, per i restanti sono state accertate le specie nidificanti. Si ritiene di aver individuato tutte le colonie di maggiori dimensioni. È possibile che non sia stato individuato qualche nido isolato di Airone cenerino o piccoli nuclei di altre specie. Nell'inverno 2023-2024 sono tuttora in corso i rilevamenti dei nidi. Purtroppo molte garzaie hanno subito spostamento a causa di lavori, tagli, disturbo antropico. I rilievi saranno ripetuti nel 2024.

Puglia: Sono stati individuati 6 siti di nidificazione, solitamente con più specie e solo raramente con solo Garzetta o Cormorano. Il numero di nidi è stato stimato per il 33% dei siti, per i restanti sono state accertate le specie nidificanti. Si ritiene di aver individuato tutte le colonie di maggiori dimensioni. E' possibile che non sia stato individuato qualche nido isolato o piccoli nuclei di altre specie. I rilevamenti saranno ripetuti nel 2024.

Basilicata: Completare nel 2024 l'individuazione delle colonie e la stima del numero nidi.

Calabria: I numeri totali di nidi delle singole specie sono in gran parte stime, salvo per Cormorano e Marangone minore, insediatisi come nidificanti solo da 2-3 anni. Per il resto delle specie si è trattato di colonie più stabili e altre che sono diminuite nel corso degli anni, anche a causa delle continue trasformazioni e/o stravolgimento delle zone umide occupate. La situazione generale è in continua evoluzione. Il territorio regionale è molto vasto e la sua copertura da parte di ornitologi e appassionati non è ancora completa.

Sardegna: Nel caso dei conteggi delle isole in vicinanza della costa, questi sono stati realizzati mediante periplo dell'isola da imbarcazione. Un secondo controllo dalla terraferma. In questi siti il disturbo è provocato dallo sfruttamento balneare della spiaggia antistante, soprattutto nel caso di isole facilmente raggiungibili a nuoto o in canoa.

Sicilia - Prov. AG - PA – TP): Completare nel 2024 l'individuazione di eventuali colonie e la stima del numero nidi.

Prov. CL - CT - EN - ME - RG – SR: Si ritiene di aver individuato tutte le colonie di maggiori dimensioni della Sicilia centro-orientale. E' possibile che le colonie siano sottostimate a causa della distanza del rilevatore dalla colonia e/o della copertura di nidi da parte di altri nidi immediatamente antistanti o a causa della presenza di filari di tamerici sovrapposti, come ad esempio a Lentini, che coprivano altri filari di tamerici su cui erano presenti nidi. In un solo caso è stato utilizzato il drone (Simeto Torre Allegra) in quanto autorizzati dall'Ente Gestore della Riserva Naturale Oasi del Simeto in cui ricade la garzaia. Negli altri casi il drone era inutilizzabile (garzaia dentro canneto fitto) o troppo in prossimità di aree vietate, come l'aeroporto di Catania. A Lentini sono presenti due garzaie, sui lati opposti del lago, una a sud-ovest ed una a nord-est. I rilevamenti saranno ripetuti nel 2024.

Questo rapporto include le formazioni fornite dai coordinatori (elencati in ordine di Regione da Nord-Ovest a Sud-Est):

- Massimo Bocca (Valle Aosta) • Alberto Tamietti e Laura Gola (Piemonte) • Mauro Fasola e Michelangelo Morganti (Lombardia) • Luca Baghino (Liguria) • Gilberto Volcan e Roberto Maistri (Trentino, Alto Adige) • Maurizio Sighele, Francesco Scarton, Emiliano Verza, Giulio Piras, Jessica Peruzzo, Emanuele Stival, Francesco Mezzavilla e Michele Cassol (Veneto) • Paolo Utmar (Friuli VG) • Marco Gustin, Luca Bagni e Alessandro Pavesi (Emilia) • Roberto Tinarelli (Romagna) • Luca Puglisi (Toscana) • Stefano Sarrocco (Lazio) • Stefano Laurenti, Carmine Romano e Francesco Velatta (Umbria) • Paolo Giacchini (Marche) • Massimo Pellegrini (Abruzzo) • Lorenzo De Lisio (Molise) • Giovanni Capobianco (Campania) • Giuseppe Albanese (Puglia) • Egidio Fulco e Cristiano Liuzzi (Basilicata) • Salvatore Urso (Calabria) • Sergio Nissardi e Gabriele Pinna (Sardegna) • Salvatore Surdo, Giuseppe Rannisi e Renzo Ientile (Sicilia).

I rilevamenti in natura sono stati compiuti dai collaboratori (in ordine di Regione e poi alfabetico) :

- Valle Aosta: Bocca Massimo
- Piemonte: Alessandria Gianfranco, Bagnasco Walter, Bertero Luigi, Beraudo Pier Luigi, Bionda Piera, Bressa Claudio, Boano Giovanni, Bonicelli Gian Abele, Borgogno Dario, Carlo Nebbia, Carpegna Franco, Castello Enrico, Cavalcante Riccardo, Cerrato Carla, Consolino Fabio, Della Toffola Mauro, Fasano Sergio, Fasola Mauro, Fissore Mauro, Fossarello Ivano, Genovese Valeria, Giammarino Mauro, Girodo Alessandro, Inaudi Simona, Lago Alessandro, Manfredo Ilario, Mantovani Leonardo, Mantovan Davide, Marongiu Giulia, Marotto Paolo, Meisina Daniela, Mingozzi Antonio, Mocchia Martina, Molinari Alessandro, Montagna Pier Carlo, Nobili Fabrizio, Ostellino Roberto, Palazzolo Paola, Paveto Matteo, Parerti M., Pela Agostino, Piana Manuel, Pino Federico, Pascale Lucia, Perrone Massimo, Piretta Lorenza, Pogliano Monica, Ramello Gloria, Re Alessandro, Rebecchi Annalisa, Reteuna Daniele, Ricci Marco, Romani Federico, Rosselli Domenico, Saggiaro Marco, Scatassi Nicola, Tacca Roberto, Toffoli Roberto, Valente Luca, Varagnolo Silvio, Vaschetti Gabriella, Villani Pierangelo, Zaghi Simona, Zuffi Erica
- Lombardia: Aresi Franco, Balbo Simone, Bassi Enrico, Bernaglio Antonio, Bernini Franco, Bertoli Roberto, Binari Umberto, Bonvicini Piero, Brambilla Mattia, Brignoli G., Cabri Egidio, Caffi Mario, Cairo Enrico, Casari Rossella, Casola Daniela, Castiglioni Roberta, Cecere Francesco, Chiari Carlo, Colombo Franco, Colombo Lorenzo, Comini Davide, Coruzzi Pierfrancesco, Crema Massimo, De Battisti Claudia, Fasola Mauro, Ferlini Flavio, Gagliardi Alessandra, Gargioni Arturo, GEV Parco Adda Nord, Ghisolfi Marco, Giumelli Giordano, Grattini Nunzio, Incao Giulio, Lamera Michelangelo, Lampugnani Donatella, Lavezzi Franco, Lietti Angelo, Maffezzoli Lorenzo, Manfredini Edoardo, Martignoni Cesare, Meisina Daniela, Monterenzi Carlo, Musumeci Roberto, Mutti Attilio, Mutti Stefano, Nembrini S., Novelli Federico, Ornaghi Francesco, Pasqua Angelo, Pavesi Alessandro, Piotti Gabriele, Pirotta Giuliana, Pistoja Fausto, Polonioli Marco, Pozzoli Roberto, Provini Ivan, Ranaglia Marco, Ravara Simone, Ravasio Barbara, Riboni Bassano, Ronchetti Rossella, Rossi Giuseppe, Sala Maria Angela, Saporetto Fabio, Sassi Walter,

Scaravelli Dino , Sozzi Marco, Tiso Eugenio, Tosatti Lorenzo, Trotti Paolo, Tucci Riccardo, Valle Roberta, Vezzoli Daniele, Viganò Enrico, Viola Giovanni, Volpi M.

- Liguria: Baghino Luca
- Trentino Alto Adige: Bissardella Enrico, Boscaini Roberto, Egger Patrick, Gasser Erich, Hackhofer Josef, Maistri Roberto, Marchesi Luigi, Nicolodi Stefano, Niederfriniger Oskar, Pedrini Paolo, Rizzolli Franco, Segata Michele, Siviero Bruno, Speranza Giuseppe, Trebbi Oliviero, Uber Lucio, Volcan Gilberto
- Veneto: Abbà Tiziano, Barbieri Fabrizio, Barotto Elisa, Barp Nadia, Barugola Stefania, Bellettato Vanni, Benedetti Pierlorenzo, Berardo Alessandro, Bertoncello Francesco, Bovolon Francesca, Burgato Maria, Carla Chiappisi, Carpi Davide, Cassol Michele, Cavallini Ernesto, Ceconello Enrico, Costa Giada, Dalla Libera Lorenzo, Deon Riccardo, Di Nardo Matteo, Donà Eracle, Facchin Gabriele, Fagotto Niccolò, Falco Igino, Feltrin Gloria, Fioretto Mauro, Francesco Chiarello, Fregnan Enrico, Fusto Aurora, Galvan Doride, Gamberini Michele, Grossule Simone, Grotto Paolo, Guglielmo Fabio, Ivano Chemello, Longo Luca, Maccioni Luca, Mancioffi Ivano, Maurizio Cordioli, Mezzavilla Francesco, Montenegro Thomas, Novelli Federico, Pastorello Giampaolo, Pavin Arianna, Peruzzo Jessica, Piras Giulio, Piva Emanuela, Pollo Roberto, Rigo Giorgio, Roberto Corvino, Romanato Alessandro, Rosa Luigino, Sacchet Roberto, Sampaoli Lorenzo, Sampaoli Marco, Sartori Alessandro, Scalco Giovanni, Scandolara Silvio, Scarton Francesco, Sgorlon Giacomo, Sighele Giacomo, Sighele Maurizio, Silveri Giancarlo, Speggiorin Paolo, Squizzato Elena, Stefani Lorenzo, Tiengo Roberto, Tonelli Aldo, Turella Maria Grazia, Valle Roberto, Varaschin Mauro, Verza Emiliano, Vicariotto Marco, Visconti Giuseppe, Visentin Leonardo, Zanini Corrado, Zarantonello Claudio, Zenatello Marco, Zorzi Anna
- Friuli VG: Bertoli Alessandro, Bozzo Gabriele, Candotto Silvano, Castellani Renato, Cuccurullo Giosuè, De Luca Matteo, Del Piccolo Fabio, Delbianco Bruno, Fagotto Niccolò, Formentin Angelo, Grion Massimo, Kravos Kajetan, Mason Federico, Rossi Luca, Scridel Davide, Taiariol Pier Luigi, Toller Matteo, Trombetta Marta, Utmar Paolo, Vezzero Sara
- Emilia: Adorni Simona, Armini Alma, Artoni Luca, Bagni Luca, Baroni Stefano, Battaglia Angelo, Carini Renato, Fontanesi Marco, Freddi Tiziano, Gemmato Raffaele, Grattini Nunzio, Gustin Marco, Gustin Marco, Manzini Simone, Mucciolo Alessandro, Orlandi Nicoletta, Pavesi Alessandro, Pietrucci Anna, Predieri Clara, Ravasini Maurizio, Roscelli Franco, Sardella Guido, Savazza Sara, Sereni Samuele, Simonazzi Fabio, Soliani Dirce, Tampelloni Enrico, Tonacci Emanuela, Tosi. Albina, Zanichelli Andrea
- Toscana: Andreuccetti Cosimo, Anselmi Barbara, Arcamone Emiliano, Baccetti Nicola, Baldeschi Valerio, Bartolini Alessio, Battaglia Giancarlo, Benocci Andrea, Billi Andrea, Bini Antonella, Bonanno Laura, Bonucci Filippo, Bosi Erio, Canci Alessandro, Cantarelli Marco, Carpita Francesco, Cencetti Tommaso, Chiavacci Cristina, Chiti Batelli Alberto, Cianchi Fabio, Conforte Serena, Cursano Barbara, Dall'Antonia Paolo, Fontanelli Andrea, Ghidi Marco, Gianneschi Federica, Giorgi Daniela, Malfatti Luigi, Martini Ilaria, Meschini Enrico, Odetti Francesca, Pezzo Francesco, Politi Paolo Maria, Puglisi Luca, Raffi Marusca, Raiser Gabriele, Sacchetti Alessandro, Verducci Domenico, Vezzani Andrea
- Lazio: Angelici Christian, Baldi Guido, Biondi Massimo, Brunelli Massimo, Calvario Enrico, Cento Michele, De Giacomo Umberto, De Martini Luca, De Santis Emiliano, Mantero Fabrizio, Meschini Angelo, Muratore Sergio, Pieroni Andrea, Pietrelli Loris, Sarrocco Stefano, Sterpi Luca, Sterpi Maurizio

- Umbria: Andrea Maria Paci, Andreini Mario, Bonomi Marco, Inverni Antonio, Laurenti Stefano, Lombardi Giuseppina, Medori Marianeve, Muzzatti Mario, Papi Stefano, Romano Carmine, Saenz Laura de Buruaga, Velatta Francesco
- Marche: Angelini Jacopo, Brusaferrò Andrea, Cecconi Giovanna, Fanesi Eugenio, Fanesi Federico, Felicetti Nicola, Franconi Fabrizio, Giacchini Paolo, Novelli Davide, Pascucci Mina, Pasquini Sara, Perna Paolo, Premuda Guido
- Abruzzo: Artese Carlo, Civitaresè Stefano, De Sanctis Augusto, Di Fabrizio Fernando, Fanesi Eugenio, Ferretti Davide, Hueting Steven, Liberatore Marco, Manella Giorgio, Marrone Dimitri, Melizza Alberto, Napoleoni Maria Elena, Natale Andrea, Ornitologi Marchigiani, Pace Giulia, Pellegrini Massimo, Santoleri William, Santucci Bruno, Sborgia Marco
- Molise: Albanese Giuseppe, De Lisio Lorenzo
- Campania: Campomorto Nicola, Caniglia Mario, Capobianco Giovanni, Casciano Angelo, Ceruso Antonio, Chiacchio Michele, Conte Andrea, Garufi Massimo, Giannotti Marcello, Iudici Arnaldo, Izzo Jessica, Janni Ottavio, Mancuso Claudio, Papaleo Lorenzo, Paudice Giuseppe, Russo Valerio Giovanni, Senese Andrea, Sepe Crescenzo, Simonetta Francesco
- Puglia: Albanese Giuseppe, Liuzzi Cristiano
- Basilicata: Bartolomei Remo, Fulco Egidio
- Calabria: Aricò Antonio, Condello Emanuele Guido, Longeri Marcello, Martino Giuseppe, Rocca Giuseppe, Storino Pierpaolo.
- Sardegna: Cara Marco, Cherchi Fabio, De Rosa Davide, Fozzi Ilaria, Nissardi Sergio, Pisu Danilo, Torre Antonio, Zucca Carla
- Sicilia: Cusmano Andrea, Genna Vincenzo, Gurreri Ignazio, Iapichino Carmelo, Laspina Francesco, Murabito Loredana, Rannisi Giuseppe, Sarà Maurizio, Strano Salvatore, Surdo Salvatore

**Resoconto redatto da Mauro Fasola e Michelangelo Morganti
27 febbraio 2023**